



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
del 2 ottobre 2025

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Demis Fumasoli

Lugano, 3 ottobre 2025

Interrogazione no. 1531 - "Legge sulle Commesse Pubbliche, à la carte..."

Onorevole Signor Fumasoli,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4357 del 19 settembre 2025, presentata unitamente ad altri cofirmatari e trasformata in interrogazione (no. 1531) il 25 settembre 2025, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Innanzitutto, riteniamo doveroso formulare una debita premessa rispetto al tenore della stessa e a quello dell'articolo 39 RLCPubb/CIAP, giusta il quale occorre - prima di deliberare - verificare l'idoneità di un fornitore. Quindi, questa disposizione, fornisce una lista dettagliata di documenti da allegare all'offerta, esige che nelle procedure di aggiudicazione bisogna garantire l'adempimento degli obblighi verso le istituzioni sociali, il pagamento delle imposte, il riversamento delle imposte alla fonte, il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei lavoratori e dei contratti collettivi di lavoro vigenti per categorie di arti e mestieri e/o i contratti nazionali mantello, nonché la parità di trattamento tra uomo e donna. Ciascun documento ha una validità limitata a sei mesi e quindi, in caso di fornitori ricorrenti, devono essere periodicamente riverificati.

Per commesse del valore inferiore a fr. 20'000.-- (IVA esclusa) è sufficiente che il fornitore fornisca, prima della delibera, un'autocertificazione che comprovi il rispetto di quanto sopra indicato, mentre che per commesse del valore inferiore a fr. 5'000.--, nemmeno l'autocertificazione è necessaria. L'autocertificazione è messa a disposizione del Comune e il nostro modello ricalca esattamente quello pubblicato sul sito dell'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche cantonale (UVCP).

Dal 2013 per i mandati diretti, competente per gestire la banca dati e verificare i documenti è il centro di competenza per le commesse pubbliche del nostro Comune, mentre da pochi anni il Cantone ha messo a disposizione anche il cosiddetto "Portale Offerenti", che permette di raccogliere le attestazioni degli offerenti che lo utilizzano e permette ai committenti di verificare l'adempimento dei requisiti d'idoneità riguardo alle esigenze poste dalla legge. Il suo uso è facoltativo.



Tale piattaforma mette - per legge - a disposizione degli interessati la valutazione dell'idoneità degli offerenti, in particolare l'adempimento degli obblighi verso le istituzioni sociali, il pagamento delle imposte, del riversamento delle imposte alla fonte, il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei lavoratori e dei contratti collettivi di lavoro vigenti per categorie di arti e mestieri e/o i contratti nazionali mantello.

Per questa ragione, da quando è stato istituito, per gli offerenti già presenti su tale portale si fa capo a quest'ultimo, senza andare a chiedere ulteriore documentazione. Del resto, esso è stato voluto proprio per limitare la burocrazia e permettere a tutti i committenti di far capo ad un'unica banca dati.

In questo contesto, possiamo confermare che tutte le ditte segnalate da Suissetec per non aver sottoscritto il contratto collettivo cantonale (ma solo quello mantello nazionale), ma - in generale - anche gli altri nostri fornitori, risultano sempre idonei dal profilo del pagamento degli oneri sociali e delle imposte, come pure la verifica rispetto alla sottoscrizione di un contratto collettivo viene sempre fatta. Il tema, segnalato da Suissetec e poi confermato dalla commissione paritetica è unicamente quello che nei settori dove vige sia il CCL nazionale che quello cantonale, anche se questi ultimi non sono dichiarati di forza obbligatoria, le dichiarazioni attestanti il rispetto del CCL devono essere due: un'attestante il rispetto del CCL cantonale e una attestante il rispetto del CCL nazionale.

Questa chiarezza non era in precedenza data, nemmeno dal Cantone. Sull'autocertificazione cantonale per commesse inferiori a fr. 20'000.-- si può infatti ancora leggere che l'offerente dichiara " *di rispettare il contratto collettivo di lavoro o il contratto nazionale mantello o il contratto normale di lavoro vigente per la commessa in esame*".

Segnalato è stato dunque semplicemente il fatto che occorresse fare attenzione alla presenza delle dichiarazioni attestanti il rispetto di entrambi i CCL, anziché limitarsi a uno solo. In nessun caso, si precisa, è stato deliberato a ditte che non fossero idonee dal profilo degli oneri sociali o in regola con il pagamento delle imposte.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate, rispondiamo come segue:

1. *Dal momento della denuncia di Suissetec ad oggi, con tanto di lista ditte non idonee, avete continuato ad utilizzare il medesimo sistema per deliberare i mandati?*

Ricevuta comunicazione da parte di Suissetec datata 26 maggio 2025, i servizi preposti dell'Amministrazione comunale hanno provveduto a fare le necessarie verifiche del caso. Una volta chiarite internamente le fattispecie rilevanti si è richiesto, in data 3 giugno 2025, all'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche una presa di posizione sull'interpretazione dell'art. 39 cpv. 2 RLCPubb/CIAP.



Ottenuta poi risposta dall'Ufficio di vigilanza il 5 settembre 2025, i servizi preposti dell'amministrazione comunale hanno provveduto immediatamente a:

- a) rendere non idonee le ditte oggetto di segnalazione da parte di Suissetec;
- b) informare i collaboratori e le collaboratrici dell'Amministrazione comunale coinvolti nel processo acquisti sulla prassi da adottare in termini di verifica dell'idoneità e nello specifico nel rispetto dei vari contratti collettivi di lavoro applicabili.

Come ben comprensibile dalle date della cronistoria appena descritta, i servizi dell'Amministrazione comunale sono stati immediatamente proattivi nel comprendere e poi correggere la situazione sulla base del riscontro dell'Ufficio di vigilanza delle commesse pubbliche, che risulta essere l'unica autorità di vigilanza prevista dalla legge a vigilare sul rispetto da parte dei committenti sulla legge sulle commesse pubbliche.

2. Avete deliberato negli ultimi cinque mesi commesse a ditte presenti sulla lista presentata da Suissetec?

In attesa di chiarimenti da parte dell'UVCP (contattato il 3 giugno e che ha risposto ad inizio settembre), si è continuato a deliberare.

3. Negli ultimi tre anni, quante autocertificazioni avete richiesto, o avete ricevuto per delibere con importi inferiori a fr. 20'000.--? Quante per delibere superiori a fr. 20'000.--?

Alcune delle ditte segnalate da Suissetec sono regolari fornitori della Città di Lugano e pertanto l'idoneità viene verificata, come previsto dalla legge, ogni sei mesi.

4. Quante autocertificazioni negli ultimi tre anni sono state verificate?

Le autocertificazioni di regola non vengono verificate, se non in presenza di indizi concreti che rendano necessaria una verifica. Si ricorda che si tratta di documenti esplicitamente indicati di portata giuridica accresciuta e che l'offerente che li firma, può leggere sui medesimi che la falsa indicazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura o di revoca dell'aggiudicazione.

Inoltre, esso si rende passabile di sanzioni previste dalla LCPubb quali sanzioni pecuniarie ed esclusioni da ogni commessa per un periodo limitato; sanzioni per le quali è tuttavia competente il Cantone, tramite il preposto ufficio di vigilanza.

5. Se avete trovato autocertificazioni non veritiere, quante denunce sono state fatte?

Non sono state inoltrate denunce in quanto non sono state trovate false certificazioni rispetto al modello di autodichiarazione.

6. Come vengono controllate le idoneità delle ditte che presentano offerte a Lugano?

La prassi in vigore all'interno dell'Amministrazione comunale - collaudata dal 2013 - prevede che i collaboratori che necessitano di deliberare ad un offerente debbano richiedere l'idoneità al Centro di competenza commesse pubbliche della Città.



Quest'ultimo, in base all'importo dell'offerta, verifica l'idoneità direttamente con il fornitore in questione o consultando il portale Offerenti del Cantone.

Una volta verificata l'idoneità, il Centro di competenza rende idoneo nella banca dati comunale la scheda del fornitore e ne dà comunicazione al richiedente.

7. Come vengono eseguite le delibere fino a fr. 20'000.--? E quelle superiori a fr. 20'000.--?

Esattamente come previsto dalla legislazione in vigore. Premesse dunque le informazioni presenti sul portale Offerenti, per commesse del valore superiore a fr. 20'000.-- viene chiesto di presentare tutta la documentazione, mentre per commesse del valore inferiore è sufficiente l'autocertificazione; documenti di portata giuridica accresciuta.

8. Chi si assume la responsabilità delle delibere per i mandati diretti?

Ogni servizio è responsabile per i propri mandati conferiti in delega, nel rispetto dell'Ordinanza sulle deleghe. Il Municipio per quelli dati con risoluzione municipale.

9. Quali conseguenze ci saranno per i responsabili delle delibere a ditte non idonee?

Nessuna, dal momento in cui non si ritiene di aver deliberato a ditte non idonee. Semplicemente, la questione di dover verificare il rispetto di due contratti collettivi, laddove ve ne fossero due, non era esplicitata.

10. Ci potranno essere sanzioni finanziarie per la Città da parte del Cantone?

Non risulta ci potranno essere sanzioni finanziarie per la Città da parte del Cantone.

11. I responsabili delle delibere saranno chiamati alla cassa nel caso in cui ci fossero sanzioni?

Considerato il tenore dell'art. 39 cpv. 2 RLCPubb/CIAP e relative indicazioni nel portale del Cantone (che sposavano un'interpretazione che dava alternative per quanto riguarda il rispetto di contratti collettivi di lavoro a livello nazionale e a livello cantonale), ad oggi il Municipio ritiene che i propri funzionari abbiano agito in buona fede nella fattispecie emersa.

Voglia gradire, Onorevole Signor Fumasoli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Affari giuridici
Controllo finanze